

2 agosto 2012

PAG. 7

Sisma, in arrivo i fondi per la ricostruzione

Errani: "Su Terremerse sono pronto a rispondere in consiglio regionale"

di Caterina Giusberti

«SONO pronto ad andare in aula e ripetere quello che ho già detto. In questo momento sono impegnato sul fronte del terremoto, non sono io che convoco l'assemblea regionale». Nel giorno in cui viene presentata ai 54 sindaci dei Comuni colpiti la cosiddetta "cambiale Errani" per la ricostruzione, il commissario straordinario accetta di andare di fronte al consiglio regionale a metà agosto per relazionare sull'indagine di Terremerse, come richiesto dall'opposizione.

Nel frattempo, il governatore incassa. In tutto, sul piatto della ricostruzione ci sono 8,4 miliardi di euro, che saranno stanziati in tranche da 450 milioni l'anno. «Soldi veri per la ricostruzione», assicura l'assessore regionale alle

Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, vidimati anche dalla lettera del ministro dell'Economia Vittorio Grilli. Le prime due rate della cambiale Errani saranno coperte dai fondi del decreto legge 74 che da ieri è legge (2,5 miliardi stanziati dal governo, più fondi europei per un totale di 3,3 miliardi) poi si passerà a intaccare i sei miliardi inseriti nell'emendamento alla spending review,

che è passato in Senato e dovrebbe essere approvato dalla Camera entro la settimana.

Sulla carta la cambiale dovrebbe partire dal 1 gennaio 2013, ma Errani promette di anticiparla al 1 settembre. L'impalcatura è molto semplice: a chi prova di aver subito danni, le banche aprono un conto corrente a costo zero, senza oneri o interessi, con il quale viene finanziato l'80% del costo dei lavori, mentre sul restante 20% i proprietari potranno beneficiare di una detrazione fiscale al 50%.

La perizia tecnica dei danni, una volta vidimata da Comune e Regione, sarà il lasciapassare per ottenere il finanziamento ad avanzamento lavori. Sono in corso di definizione le procedure per scongiurare le infiltrazioni della criminalità organizzata. Entro ottobre saranno chiusi tutti i campi degli sfollati ed entro fine agosto sarà ultimato il censimento degli appartamenti sfitti o invenduti che potranno essere messi a disposizione di chi è rimasto senza casa.

Intanto, avanza anche la macchina della solidarietà. Il comitato dei garanti che dovrà vigilare all'impiego dei fondi raccolti tramite gli sms e le altre raccolte solidali, «sta per essere nominato», assicura Errani, e via Aldo Moro sta raccogliendo i progetti dei singoli Comuni che potranno partire una volta che "i saggi" avranno dato il loro benestare.

Sempre ieri, infine, il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera ha annunciato un'ulteriore proroga di sei mesi ai controlli fiscali nei Comuni colpiti. Se ne riparlerà a marzo 2013.

2 agosto 2012

PAG. 7

«Entro l'autunno un tetto a tutti gli sfollati»

Decreto ok al Senato.

Errani: «Anticipare all'inizio di settembre il via ai lavori»

di Marco Madonia

L'impresa (eccezionale) sarebbe avviare la ricostruzione a settembre. Il governatore e commissario, Vasco Errani, ci sta lavorando e ha buone speranze. Intanto ha incassato il via libera del Senato (quello della Camera è atteso a giorni) sull'emendamento della spending review che mette a disposizione 6 miliardi per l'adeguamento anti-sismico di abitazioni e imprese danneggiate dal terremoto del 20 e 29 maggio. Nel frattempo in viale Aldo Moro hanno messo a punto il disciplinare per accedere ai contributi. «Si tratta — ha spiegato Errani — di una procedura molto trasparente e senza oneri aggiuntivi per i cittadini. Abbiamo l'obiettivo di anticipare il più possibile l'inizio dei lavori perché la fase della ricostruzione non deve essere distinta da quella dell'emergenza». L'obiettivo, come ha spiegato, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli è «trovare entro l'autunno case sfitte o moduli abitativi provvisori per le poco meno di 8.000 persone ancora assistite dalla Protezione civile». Intanto, la road map della ricostruzione è cosa fatta. I cittadini che hanno l'abitazione danneggiata si rivolgeranno ai tecnici per la perizia e sceglieranno l'impresa per i lavori. Stessa musica per le imprese che hanno stabilimenti o macchinari colpiti dal terremoto. La pratica passerà in Comune e poi verrà girata in Regione che darà il via libera. A quel punto i cittadini potranno aprire un conto senza costi negli istituti di credito convenzionati. Lì arriveranno i contributi che potranno coprire fino all'80% dei costi. Il bonifico alle imprese verrà effettuato solo con l'avanzamento dei lavori. I cittadini, dunque, non saranno responsabili del denaro ma solo della realizzazione delle opere. Senza dimenticare che sul totale dei lavori è possibile utilizzare il credito d'imposta sul 50% dei costi. Le prime due tranche per la ricostruzione (in tutto 900 milioni) arriveranno dai circa 3 miliardi del decreto 74 e contributi comunitari. I 6 miliardi arriveranno, come noto, tramite la Cassa depositi e prestiti mentre lo Stato si farà carico di un mutuo da 25 anni. Questi fondi «potranno essere attinti direttamente nella forma di contributo a fondo perduto — ha scritto in una nota il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli — i cittadini e le imprese avranno disponibili queste risorse a decorrere dall'1 gennaio 2013». Per quel che riguarda il piano Casa sono state riconfermate le caratteristiche già annunciate. Contributo fino a un massimo di 800 euro per la sistemazione autonoma mentre continua il censimento delle case sfitte per le quali la Regione pagherà un affitto a canone concordato per i prossimi diciotto mesi. «Pensiamo di avere la risposta sul dimensionamento intorno alla fine di agosto — ha dichiarato il governatore-commissario — per poi partire e fare tutto ciò che è necessario per arrivare al risultato». Intanto, il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera ha annunciato un'ulteriore proroga di sei mesi dei controlli nelle zone colpite dal sisma che riprenderanno, con una certa gradualità, a marzo 2013. Sul versante delle scuole, invece, nelle due nuove ordinanze di Errani sono state localizzate le aree e approvata la procedura per l'acquisto in locazione di 1.500 moduli che consentiranno a circa 8.000 studenti di cominciare il prossimo anno scolastico senza ritardi. Infine resta da segnalare il cambio alla guida della Protezione civile regionale. Al posto di Demetrio Egidi, da ieri in pensione,

subentra Maurizio Mainetti.

2 agosto 2012

PAG. 1

Terremoto, parte la corsa per le scuole Assegnati i lavori, cantieri dopo Ferragosto

di Claudio Visani

Nel giorno in cui Demetrio Egidi lascia dopo 26 anni la guida della Protezione civile regionale e va in pensione, cedendo il testimone al suo vice, Maurizio Mainetti, il commissario alla ricostruzione post-terremoto, Vasco Errani, vara un doppio intervento per le scuole. Prima affida i lavori per la realizzazione di 28 prefabbricati in sostituzione di altrettanti edifici gravemente lesionati e non riparabili o ricostruibili in tempi brevi. Le aziende che si sono aggiudicate l'appalto avranno due sole settimane di tempo per presentare i progetti esecutivi, in modo da poter aprire i cantieri subito dopo Ferragosto. I 28 prefabbricati, che ospiteranno 600 aule e diversi servizi accessori (uffici ma anche palestre e laboratori), saranno così distribuiti: 3 in provincia di Ferrara (Bondeno, Mirabello e Poggio Renatico), 4 in provincia di Reggio Emilia (2 a Rolo, 1 a Reggiolo e Fabbrico), 3 nel bolognese (Pieve di Cento, Galliera e San Giovanni in Persiceto), 18 nel modenese (Cavezzo, Concordia, Camposanto, Finale, 3 ciascuno a Castelfranco, Mirandola e Soliera, 2 a Novi, San Felice sul Panaro, San Possidonio). Gli edifici dovranno essere costituiti da strutture durature (in legno, acciaio o cemento armato) ed energeticamente efficienti. Poi Errani firma le ordinanze per reperire e allestire a tempo di record, in 30 aree individuate dai Comuni, circa 1.500 moduli scolastici per consentire a 8 mila studenti di edifici danneggiati e riparabili solo per l'anno scolastico 2013-2014 di iniziare regolarmente le lezioni a settembre. Questi moduli provvisori verranno affittati per un periodo di 9 mesi e verranno così dislocati: 7 nel ferrarese (Ferrara, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Cento), 6 nel bolognese (Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Budrio), 15 in provincia di Modena (Carpi, Cavezzo, Bomporto, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, San Prospero, Medolla, San Possidonio, Mirandola) e 2 nel reggiano (Guastalla e Reggiolo). Intanto si guarda alle case: entro agosto dovrebbe essere pronta la mappa delle case sfitte da assegnare agli sfollati.

2 agosto 2012

http://www.gazzettadiparma.it/primapagina/dettaglio/1/144896/Dipendenze_boom_dei_drogati_del_jackpot.html

Dipendenze, boom dei "drogati" del jackpot

Di Margherita Portelli

A vincere il «jackpot» delle dipendenze in tempi di crisi sono i malati di gioco d'azzardo. È quanto si evince dal «Rapporto 2010-2011 - Osservatorio sulle dipendenze» che l'Ausl ha presentato ieri mattina. Se il numero di utenti che si rivolgono ai Sert per problemi con droghe o farmaci rimane sostanzialmente invariato, e diminuisce leggermente quello degli alcolisti che chiedono aiuto al dipartimento assistenziale integrato di salute mentale e dipendenze patologiche, i dipendenti da gioco d'azzardo seguiti dall'Ausl sono triplicati, dal 2009 al 2011. «E i dati dei primi sei mesi del 2012 sembrano confermare questa tendenza» aggiungono i responsabili dell'azienda sanitaria locale. I numeri sono ancora relativamente «bassi», ma la crescita esponenziale dei giocatori dipendenti determina una tendenza significativa (sono stati 62 nel 2011, erano 46 nel 2010, 24 nel 2009, 21 nel 2008, 14 nel 2007). Il 71% dei trattamenti, comunque, riguarda sempre utenti tossicodipendenti: la droga maggiormente responsabile delle richieste di trattamento è ancora l'eroina (81% delle richieste), mentre la sostanza d'abuso secondaria più utilizzata è la cocaina.

2 agosto 2012

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/cronaca/2012/08/02/news/la-gaffe-di-giovanardi-sui-fondi-del-terremoto-1.5490857>

La gaffe di Giovanardi sui fondi del terremoto

Il senatore del Pdl ha detto che a Ferrara e Mantova i danni non sono paragonabili a quelli subiti da Modena

Carlo Giovanardi, senatore del Pdl, sorride dalla pagina del suo sito internet. In verità, dopo l'ultima uscita, ci sarebbe da piangere. Il parlamentare modenese spiega di non aver partecipato al voto sulla spending review «perché sono stati ammessi a concorrere alle poche risorse rimaste 180mila cittadini residenti nei comuni di Ferrara e Mantova che hanno registrato danni neppure lontanamente assimilabili a quelli subiti dalla Bassa modenese».

E' normale che un politico coltivi il suo orticello, ma è fuori luogo calpestare la realtà come fa Giovanardi. Visto che dimostra di non conoscerla, gli ricordiamo alcuni fatti: l'agricoltura ferrarese ha avuto danni per 155 milioni di euro; la città di Ferrara ha 33 scuole inagibili oltre al Teatro Comunale, Palazzo Massari e Schifanoia; Cento tra patrimonio pubblico e privato ha subito danni per circa 250 milioni di euro (comprese chiese, Pinacoteca e Teatro Borgatti); il comune di Sant'Agostino ha dovuto abbattere il municipio e le scuole elementari di San Carlo; Mirabello ha la chiesa distrutta e tanti edifici lesionati; l'area artigianale di Casumaro è a pezzi; Poggio Renatico è senza municipio e campanile; Bondeno e frazioni registrano danni ovunque. Senza contare i crolli alla Ceramica Sant'Agostino e nelle altre industrie con le relative vittime. Anche per la provincia di Mantova il conto è salato. Giovanardi non è nuovo alle gaffe, ma stavolta l'ha sparata grossa.